

Gruppo materiale	E2Y45 20SC	Pag. 1 di 13
Nome prodotto	Coragen®	Luglio 2020 Versione 1.1
Scheda di dati di sicurezza conforme al Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche		Sostituisce Gennaio 2018

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Coragen®

Revisione: le sezioni che contengono una revisione o nuove informazioni sono indicate con ♣.

♣ SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

- 1.1. **Identificatore del prodotto** **CORAGEN® (Registrazione N. 13981 del 22.04.2009)**
- 1.2. **Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati** Può essere impiegato solo come insetticida, per uso professionale.
- 1.3. **Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza** **CHEMINOVA AGRO ITALIA S.r.l.**
Via Fratelli Bronzetti, 32/28,
24124 Bergamo
Italia
info.it@cheminova.com
(+39) 035 199 04 468
(orario ufficio 09:00 - 17:00)
- 1.4. **Numero telefonico di emergenza** .. Emergenza medica:
Centro Antiveneni - Ospedale Niguarda di Milano (+39) 02 66101029
Per incendi, perdite, fuoriuscite o altre emergenze a seguito di incidenti:
+1 703 / 741 5970 (CHEMTREC - Collect)

Gruppo materiale	E2Y45 20SC	Pag. 2 di 13
Nome prodotto	Coragen®	Luglio 2020 Versione 1.1

♣ SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1. **Classificazione della sostanza o della miscela** *Classificazione della miscela in base al Reg. UE 1272/2008 e successive modifiche:*
 Pericoloso per l'ambiente acquatico, Aquatic acute 1 (H400)
 Pericoloso per l'ambiente acquatico, Aquatic chronic 1 (H410)

- 2.2. **Elementi dell'etichetta**
In base al Reg. UE 1272/2008 e successive modifiche

Identificativo del prodotto **CORAGEN® (Registrazione N. 13981 del 22.04.2009)**

Pittogrammi di pericolo (GHS09)



Avvertenza Attenzione

Indicazioni di pericolo
 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Indicazioni supplementari di pericolo

EUH208 Contiene 5-chloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one e 2-metil-2H -isotiazol-3-one. Può provocare una reazione allergica.

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza

P102 Tenere lontano dalla portata dei bambini.

P270..... Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità con le normative vigenti.

- 2.3. **Altri pericoli** Nessuno degli ingredienti contenuti nel prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB.
- Classificazione WHO: Classe U (improbabile che presenti un pericolo acuto nelle normali condizioni di utilizzo)
- Pericoli per la salute: Non sono previsti gravi rischi per la salute. Ad ogni modo, il prodotto dovrebbe sempre essere trattato con la medesima cura con cui si maneggiano i prodotti chimici.

♣ SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

- 3.1. **Sostanze** Il prodotto è una miscela, non una sostanza.
- 3.2. **Miscela** Vedasi la sezione 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Principio attivo

Chlorantraniliprole Contenuto: 18% peso/peso
 Nome CAS 3-Bromo-N-[4-chloro-2-methyl-6-[(methylamino)carbonyl]phenyl]-1-(3-chloro-2-pyridinyl)-1H-pyrazole-5-carboxamide

Gruppo materiale	E2Y45 20SC	Pag. 3 di 13
Nome prodotto	Coragen®	Luglio 2020 Versione 1.1

Numero CAS	500008-45-7
Nome IUPAC	3-Bromo-4'-chloro-1-(3-chloro-2-pyridyl)-2'-methyl-6'-(methyl-carbamoyl)pyrazole-5-carboxanilide
Nome ISO/Nome EU	Chlorantraniliprole
Numero EC (Numero EINECS)	610-489-8
Numero indice EU	Nessuno
Peso molecolare	483.15
Classificazione dell'ingrediente	Pericoloso per l'ambiente acquatico, Aquatic acute 1 (H400) Pericoloso per l'ambiente acquatico, Aquatic chronic 1 (H410)

<u>Ingredienti da riportare</u>	Contenuto (% w/w)	Numero CAS	Numero EC (Numero EINECS)	Classificazione
Propane-1,2-diol Numero Reg. 01-2119456809-23	7	57-55-6	200-338-0	Non classificato
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one Numero Indice EU 613-088-00-6	Max. 0.02	2634-33-5	220-120-9	Acute Tox. 4 (H302) Skin Irrit 2 (H315) Eye Dam. 1 (H318) Skin Sens. 1A (H317) Aquatic Acute 1 (H400)

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di inalazione	In caso di malessere, allontanare immediatamente la persona dalla fonte di esposizione. Casi non gravi: Tenere la persona sotto controllo. Alla comparsa dei sintomi, consultare immediatamente un medico. Casi gravi: Consultare immediatamente un medico o chiamare un'ambulanza.
In caso di contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti e le calzature contaminati. Lavare la pelle con abbondante acqua. Lavare con acqua e sapone. Consultare un medico in caso di comparsa di qualsiasi sintomo.
In caso di contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con abbondante acqua o soluzione per lavaggio oculare, aprendo di tanto in tanto le palpebre, finché non ci sia più traccia del prodotto. Dopo pochi minuti, rimuovere le lenti a contatto e sciacquare di nuovo. Consultare un medico se l'irritazione persiste.
In caso di ingestione	Non è raccomandato indurre il vomito. Sciacquare la bocca e bere acqua o latte. In caso di vomito, sciacquare la bocca e bere ancora liquidi. Chiamare immediatamente un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno noto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.....

In caso di ingestione è necessario consultare immediatamente un medico.

Gruppo materiale	E2Y45 20SC	Pag. 4 di 13
Nome prodotto	Coragen®	Luglio 2020 Versione 1.1

Note per il medico..... Un antidoto specifico a questo prodotto non è conosciuto. Può essere utile considerare una lavanda gastrica e/o la somministrazione di carbone attivo

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

- 5.1. **Mezzi di estinzione** Polvere chimica o anidride carbonica per incendi di lieve entità; acqua nebulizzata o schiuma per incendi di vasta entità. Evitare getti d'acqua violenti.
- 5.2. **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela** I prodotti di decomposizione essenziali sono composti volatili, maleodoranti, tossici, irritanti e infiammabili come ossidi di azoto, cloruro di idrogeno, bromuro di idrogeno, monossido di carbonio, anidride carbonica e vari composti organici clorinati e bromurati.
- 5.3. **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi** Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti all'incendio. Avvicinarsi al fuoco da sopravvento per evitare vapori pericolosi e prodotti di decomposizione tossici. Affrontare il fuoco da luogo protetto o dalla massima distanza possibile. Arginare la zona interessata per evitare fuoriuscite d'acqua. Le squadre antincendio dovranno indossare autorespiratori e indumenti protettivi.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1. **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
- Si raccomanda di predisporre un piano per tenere sotto controllo le fuoriuscite. Devono essere disponibili recipienti vuoti e sigillabili per la raccolta delle fuoriuscite.
- In caso di fuoriuscite abbondanti (da 10 tonnellate o più di prodotto):
1. Utilizzare dispositivi di protezione individuale; vedasi la sezione 8.
 2. Chiamare il numero di emergenza, vedasi la sezione 1.
 3. Allertare le autorità.
- Osservare tutte le precauzioni di sicurezza quando si puliscono le fuoriuscite. Utilizzare dispositivi di protezione individuale. A seconda dell'entità della fuoriuscita, si possono indossare un respiratore, una maschera o occhiali di protezione, indumenti resistenti alle sostanze chimiche, guanti e stivali.
- Arrestare immediatamente la fonte della fuoriuscita se le condizioni di sicurezza lo consentono. Evitare e ridurre per quanto possibile la formazione di nebbie.
- 6.2. **Precauzioni ambientali**
- Contenere le fuoriuscite per prevenire eventuali ulteriori contaminazioni della superficie, del suolo o dell'acqua. Evitare che le acque di lavaggio vadano a contaminare le tubature di scarico. Scarichi non controllati nei corsi d'acqua devono essere comunicati alle autorità competenti.
- 6.3. **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**
- Si raccomanda di prendere in considerazione misure di prevenzione per contrastare i danni delle fuoriuscite, come la costruzione di argini o l'impermeabilizzazione delle superfici. Vedasi GHS (Allegato 4, Sezione 6).

Gruppo materiale	E2Y45 20SC	Pag. 5 di 13
Nome prodotto	Coragen®	Luglio 2020 Versione 1.1

Se necessario, si devono coprire le tubature di scarico delle acque superficiali. Ridotte fuoriuscite di liquido su pavimento o altra superficie impermeabile devono essere assorbite con materiali assorbenti come legante universale, idrossido di calcio, argilla smectica o altre argille assorbenti. Trasferire in contenitori adeguati.

Pulire l'area con detergenti industriali forti e molta acqua. Assorbire il liquido di lavaggio con materiale assorbente e trasferirlo in appositi contenitori. I contenitori usati devono essere adeguatamente chiusi ed etichettati.

Le fuoriuscite che impregnano il suolo vanno raccolte e messe in contenitori adeguati.

Le fuoriuscite in acqua vanno confinate il più possibile isolando l'acqua contaminata. L'acqua contaminata deve essere raccolta e rimossa per essere trattata o smaltita.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.....

Vedasi la sottosezione 8.2 per la protezione individuale.

Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

In un ambiente industriale si raccomanda di evitare qualsiasi contatto diretto con il prodotto, se possibile, con l'uso di sistemi a circuito chiuso, dotati di controllo remoto. Il materiale deve essere maneggiato preferibilmente con mezzi meccanici. È necessaria una ventilazione di scarico adeguata o localizzata. I gas di scarico devono essere filtrati o trattati diversamente. Per quanto riguarda la protezione individuale in questa situazione, vedasi la sezione 8.

Per il suo uso come pesticida, osservare in primo luogo le precauzioni e le misure di protezione individuale riportate sull'etichetta ufficialmente autorizzata presente sull'imballaggio o altre normative o direttive ufficiali in vigore. In loro assenza, vedasi la sezione 8.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavarsi accuratamente dopo l'uso. Prima di togliere i guanti lavarli con acqua e sapone. Dopo il lavoro togliersi gli indumenti e le calzature da lavoro. Fare la doccia utilizzando acqua e sapone. Indossare solo abiti puliti quando si lascia il lavoro. Lavare gli indumenti protettivi e i dispositivi protettivi con acqua e sapone dopo ogni utilizzo.

Non scaricare nell'ambiente. Non contaminare l'acqua durante lo smaltimento delle acque di lavaggio delle attrezzature. Raccogliere tutti i materiali di scarto e i residui dall'attrezzatura di pulizia ecc., e smaltirli come rifiuti pericolosi. Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto è stabile in condizioni normali di stoccaggio.

Conservare in contenitori chiusi ed etichettati. Il magazzino dovrebbe essere costruito con materiale ignifugo e deve essere chiuso, asciutto ventilato e con pavimento impermeabile; l'accesso a persone non autorizzate e bambini è vietato. Il locale utilizzato deve essere utilizzato solo per lo stoccaggio di prodotti chimici.

Non devono essere presenti cibo, bevande, mangimi e sementi. Deve essere disponibile una stazione di lavaggio mani.

Gruppo materiale	E2Y45 20SC	Pag. 6 di 13
Nome prodotto	Coragen®	Luglio 2020 Versione 1.1

- 7.3. **Usi finali particolari** Questo prodotto è un pesticida registrato, che può essere usato solo per le applicazioni per cui è registrato, in conformità all’etichetta approvata dalle autorità competenti.

♣ SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione personale Sulla base delle nostre conoscenze, non sono stabiliti per la sostanza attiva in questo prodotto.

		Anno	
Propane-1,2-diol	AIHA (USA) WEEL	2015	10 mg/m ³
	MAK (Germania)	2014	Attualmente non può essere stabilito
	HSE (UK) WEL	2011	8 ore TWA 150 ppm (474 mg/m ³) totale (vapori e particolato); 10 mg/m ³ (particolato)

Potrebbero tuttavia esistere altri limiti di esposizione personale, definiti da normative locali, che devono essere osservati.

Chlorantraniliprole

DNEL	Non stabilito EFSA ha stabilito un AOEL di 0.36 mg/kg pc/giorno
PNEC, ambiente acquatico	0.45 µg/l

Propane-1,2-diol

DNEL, inalazione, sistemico.....	183 mg/m ³
DNEL, inalazione, locale	10 mg/m ³
PNEC, acqua dolce	260 mg/l
PNEC, acqua marina	26 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Quando viene usato in un sistema a circuito chiuso, non sono necessari dispositivi di protezione individuale. Le prescrizioni che seguono si riferiscono ad altre situazioni, quando l’uso di sistemi a circuito chiuso non è possibile, o quando è necessario aprire il sistema. Prima di procedere all’apertura, si raccomanda la messa in sicurezza dell’impianto o del sistema di tubazioni.

Le misure precauzionali sotto menzionate sono primariamente volte alla gestione del prodotto non diluito e alla preparazione della soluzione da nebulizzare, ma possono anche essere adottate durante la fase di nebulizzazione.



Protezione respiratoria

Il prodotto non presenta automaticamente un rischio di esposizione all’aria quando viene maneggiato con cura, tuttavia in caso di scarico accidentale del materiale, che produce vapore intenso o nebbia, gli operatori devono indossare apparecchi di protezione respiratoria ufficialmente approvati con un filtro universale comprensivo di filtro per particelle.



Guanti protettivi

Indossare guanti resistenti agli agenti chimici, del tipo a barriera in laminato, gomma butilica o nitrilica. La resistenza di questi materiali rispetto al prodotto non è nota, ma ci si aspetta che diano adeguata protezione.

Gruppo materiale	E2Y45 20SC	Pag. 7 di 13
Nome prodotto	Coragen®	Luglio 2020 Versione 1.1


Protezione degli occhi

Indossare occhiali di sicurezza. Si raccomanda di mettere a disposizione una fontana per il lavaggio oculare nella zona lavoro dove esiste un potenziale pericolo di contatto con gli occhi.


Altre protezioni per la cute

In base all'intensità dell'esposizione, indossare indumenti adeguati, resistenti ai prodotti chimici, atti a prevenire il contatto con la pelle. Nella maggior parte delle normali situazioni lavorative, nelle quali l'esposizione al materiale per un limitato periodo non può essere evitata, sono sufficienti dei pantaloni impermeabili ed un grembiule in materiale resistente ai prodotti chimici o una tuta in polietilene (PE). Se contaminata, la tuta in PE deve essere eliminata dopo l'uso. In caso di esposizione eccessiva o prolungata, può essere necessario usare una tuta in laminato barriera.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido bianco (sospensione)
Odore	Alcolico
Soglia olfattiva	Non determinato
pH	10 g/l dispersione in acqua: 5 – 9
Punto di fusione/ di congelamento	-6°C
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non determinato
Punto di infiammabilità	> 100°C. Nessun punto di infiammabilità fino al punto di ebollizione
Tasso di evaporazione.....	Non determinato
Infiammabilità (solidi/gas)	Non applicabile (liquido)
Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non determinato
Tensione di vapore	Chlorantraniliprole: troppo basso per essere misurato Stimato a 6.3×10^{-12} Pa a 20°C
Densità di vapore	Non determinato
Densità relativa	1.08 - 1.10
Solubilità	Solubilità di chlorantraniliprole a 20°C in: dimetilformammide 124 g/l acetone 3.446 g/l esano < 0.001 mg/l acqua 0.972 mg/l a pH 4 0.880 mg/l a pH 7 0.971 mg/l a pH 9
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/ Acqua	Chlorantraniliprole: log K_{ow} = 2.77 a pH 4 e 20°C log K_{ow} = 2.86 a pH 7 e 20°C log K_{ow} = 2.80 a pH 9 e 20°C
Temperatura di autoaccensione	Non auto-infiammabile
Temperatura di decomposizione	Decomposizione di chlorantraniliprole inizia a 330°C.
Viscosità	400 - 800 mPa.s a 30 rpm
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

Gruppo materiale	E2Y45 20SC	Pag. 8 di 13
Nome prodotto	Coragen®	Luglio 2020 Versione 1.1

9.2. Altre informazioni

Miscibilità Il prodotto è emulsionabile in acqua.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

- 10.1. **Reattività** Per quanto a noi noto, il prodotto non presenta reattività particolari.
- 10.2. **Stabilità chimica** Il prodotto è stabile durante la normale manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente.
- 10.3. **Possibilità di reazioni pericolose** Nessuna conosciuta.
- 10.4. **Condizioni da evitare** Il riscaldamento del prodotto produce vapori nocivi ed irritanti.
- 10.5. **Materiali incompatibili** Nessuno conosciuto.
- 10.6. **Prodotti di decomposizione pericolosi** Vedasi la sottosezione 5.2.

♣ SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1. **Informazioni sugli effetti tossicologici** * = Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Prodotto
- Tossicità acuta Il prodotto non è considerato nocivo in caso di inalazione, ingestione o contatto cutaneo. * Tuttavia, dovrebbe sempre essere trattata con la solita cura di manipolazione di sostanze chimiche. La tossicità acuta è misurata come segue:
- Via/e di esposizione - ingestione LD₅₀, orale, ratto: > 5000 mg/kg (metodo OECD 425)
- cutanea LD₅₀, cutanea, ratto: > 5000 mg/kg (metodo OECD 402)
- inalazione LC₅₀, inalazione, ratto: > 2 mg/l/4 ore (metodo OECD 403)
- Corrosione cutanea/irritazione cutanea Non irritante per la pelle (metodo OECD 404). *
- Gravi danni oculari/irritazione oculare..... Non irritante per gli occhi (metodo OECD 405). *
- Sensibilizzazione respiratorio o cutanea Non un sensibilizzante cutaneo (metodo OECD 429). *
- Mutagenicità delle cellule germinali..... Il prodotto non contiene ingredienti noti per essere mutagenici. *
- Cancerogenicità Il prodotto non contiene ingredienti noti per essere cancerogeni. *
- Tossicità per la riproduzione Il prodotto non contiene ingredienti per i quali non si conoscono effetti avversi sulla riproduzione. *
- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola..... Per quanto a noi noto, non sono stati osservati effetti specifici a seguito di singola esposizione. *
- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta Quanto segue è stato misurato sull'ingrediente attivo **clorantraniliprole**:

Gruppo materiale	E2Y45 20SC	Pag. 9 di 13
Nome prodotto	Coragen®	Luglio 2020 Versione 1.1

Organo bersaglio: fegato

NOAEL: 1188 mg/kg pc/giorno in uno studio di 90 giorni su ratto per via orale (metodo OECD 408). A questo dosaggio è stato rilevato un aumento del peso del fegato. *

Pericolo in caso di aspirazione

Il prodotto non contiene ingredienti noti per presentare pericolo di polmonite da aspirazione. *

Sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

A nostra conoscenza, non sono stati segnalati effetti avversi negli esseri umani.

Chlorantraniliprole

Effetti tossicocinetici, metabolismo e distribuzione

Il **clorantraniliprole** viene rapidamente assorbito dopo l'assunzione per via orale e ampiamente distribuito nel corpo. È ampiamente metabolizzato. L'escrezione è rapida, entro pochi giorni. Nessuna indicazione di bioaccumulo è stata trovata.

Tossicità acuta

La sostanza non è nociva in caso di inalazione, ingestione o contatto cutaneo. * Tuttavia, dovrebbe sempre essere trattata con la solita cura di manipolazione di sostanze chimiche. La tossicità acuta è misurata come:

Via/e di esposizione - ingestione
- cutanea
- inalazione

LD₅₀, orale, ratto: > 5000 mg/kg (metodo OECD 425)
LD₅₀, cutanea, ratto: > 5000 mg/kg (metodo OECD 402)
LC₅₀, inalazione, ratto: > 5.1 mg/l/4 ore (metodo OECD 403)

Corrosione cutanea/irritazione cutanea.....

Non irritante per la pelle (metodo OECD 404). *

Gravi danni oculari/irritazione oculare.....

Non irritante per gli occhi (metodo OECD 405). *

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea.....

Non un sensibilizzante cutaneo (metodi OECD 406 e 429). *

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one

Tossicità acuta

La sostanza è nociva per ingestione.

Via/e di esposizione - ingestione

- cutanea

- inalazione

LD₅₀, orale, ratto (maschio): 670 mg/kg
LD₅₀, orale, ratto (femmina): 784 mg/kg
(metodo OPPTS 870.1100, misurato in soluzione al 73%)
LD₅₀, cutanea, ratto: > 2000 mg/kg *
(metodo OPPTS 870.1200, misurato in soluzione al 73%)
LC₅₀, inalazione, ratto: non disponibile

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Lievemente irritante per la pelle (metodo OPPTS 870.2500).

Gravi danni oculari/irritazione oculare.....

Fortemente irritante per gli occhi (metodo OPPTS 870.2400).

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Moderato sensibilizzante cutaneo su Porcellino d'India (metodo OPPTS 870.2600). la sostanza appare essere significativamente più sensibilizzante sull'uomo.

Gruppo materiale	E2Y45 20SC	Pag. 10 di 13
Nome prodotto	Coragen®	Luglio 2020 Versione 1.1

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1. **Tossicità** Il prodotto è molto tossico per invertebrati acquatici e potrebbe essere nocivo per pesci e alghe. È considerato non nocivo per uccelli, insetti e i micro e macrorganismi del suolo.

L'ecotossicità del prodotto è Misurata come segue:

- Pesce	Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)	96 ore LC ₅₀ : > 9.9 mg/l
- Invertebrati	Dafnidi (<i>Daphnia magna</i>)	48 ore EC ₅₀ : 0.035 mg/l
- Alghe	Alghe verdi (<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>)	72 ore E _r C ₅₀ : > 20 mg/l
- Uccelli	Colino della Virginia (<i>Colinus virginianus</i>)	LD ₅₀ : > 2000 mg/kg
- Lombrichi	<i>Eisenia fetida</i>	14 giorni LC ₅₀ : > 1000 mg/kg
- Insetti	Api	48 ore LD ₅₀ , contatto: > 541 µg/ape 48 ore LD ₅₀ , orale: > 541 µg/ape

I seguenti sono stati misurati sulla sostanza attiva **chlorantraniliprole**:

- Invertebrati	Dafnidi (<i>Daphnia magna</i>)	21 giorni NOEC: 0.00447 mg/l
----------------	--	------------------------------

- 12.2. **Persistenza e degradabilità** Il **chlorantraniliprole** non è rapidamente biodegradabile. Le emivite primarie di degradazione variano a seconda delle circostanze, ma possono essere diversi anni nel suolo aerobico. L'accumulo nel suolo è possibile se usato in anni consecutivi

- 12.3. **Potenziale di bioaccumulo** Vedasi sezione 9 per i coefficienti di ripartizione n-ottanolo/acqua.

Non si prevede una bioaccumulazione di chlorantraniliprole. Il fattore di bioconcentrazione misurato (BCF) è 15 per il pesce intero. Viene rapidamente eliminato, in pochi giorni.

- 12.4. **Mobilità nel suolo** **Chlorantraniliprole** non è mobile nel suolo.

- 12.5. **Risultati della valutazione PBT e vPvB** Nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB.

- 12.6. **Altri effetti avversi**..... Non si conoscono altri effetti negativi di rilievo sull'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. **Metodi di trattamento dei rifiuti** Le quantità residue di materiale e gli imballaggi vuoti ma non ripuliti devono essere considerati rifiuti pericolosi.

Smaltimento del prodotto Lo smaltimento dei rifiuti e degli imballaggi deve avvenire sempre secondo le normative locali in vigore.

In base alla Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE), è necessario prendere in esame prima di tutto le possibilità di riutilizzo o di rigenerazione. Se ciò non è fattibile, il materiale può essere smaltito in un impianto autorizzato di trattamento chimico o tramite incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione.

Gruppo materiale	E2Y45 20SC	Pag. 11 di 13
Nome prodotto	Coragen®	Luglio 2020 Versione 1.1

Smaltimento dell'imballaggio Nel corso dello stoccaggio o dello smaltimento non contaminare acqua, alimenti, mangimi o sementi. Non scaricare nelle fognature.

Si raccomanda di considerare i possibili metodi per lo smaltimento nell'ordine che segue:

1. In primo luogo, devono essere considerati il riutilizzo o il riciclo. Il riutilizzo è proibito tranne che dal titolare della registrazione. Se destinati al riciclo, i contenitori devono essere svuotati e risciacquati 3 volte (o equivalente). Non scaricare l'acqua di risciacquo nelle fognature.
2. L'incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione è possibile per i materiali di imballaggio combustibili.
3. Per lo smaltimento di rifiuti pericolosi, inviare gli imballaggi ad un'azienda autorizzata.
4. Lo smaltimento in discarica o l'incenerimento all'aperto sono consentiti solo se non esistono altre soluzioni. Per lo smaltimento in discarica, i contenitori devono essere svuotati completamente, risciacquati e forati per renderli inutilizzabili per altri scopi. In caso di combustione, tenersi lontano dal fumo.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Classificazione ADR/RID/IMDG/IATA/ICAO

- 14.1. **Numero ONU** 3082
- 14.2. **Nome di spedizione dell'ONU**..... Sostanza pericolosa per l'ambiente, liquido, n.o.s. (chlorantraniliprole)
- 14.3. **Classi di pericolo connesso al trasporto** 9
- 14.4. **Gruppo di imballaggio** III
- 14.5. **Pericoli per l'ambiente**..... Inquinante marino
- 14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Evitare ogni contatto non necessario con il prodotto. L'uso improprio può causare danni alla salute. Non scaricare nell'ambiente.
- 14.7. **Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC** Il prodotto non viene trasportato in navi cisterna.

♣ SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1. **Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela** Categoria Seveso (Dir. 2012/18/EU): pericoloso per l'ambiente.
Tutti gli ingredienti vengono trattati dalla legislazione chimica UE.
- 15.2. **Valutazione della sicurezza chimica** Per questo prodotto non è richiesta l'inclusione di una valutazione della sicurezza chimica.

Gruppo materiale	E2Y45 20SC	Pag. 12 di 13
Nome prodotto	Coragen®	Luglio 2020 Versione 1.1

♣ SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche rilevanti nella Scheda Dati di Sicurezza	Solo variazioni di rilevanza minore.	
Lista delle abbreviazioni	AIHA	Associazione americana igiene industriale
	AOEL	Livello di esposizione accettabile per l'operatore
	CAS	Chemical Abstracts Service
	Dir.	Direttiva
	DNEL	Livello derivato senza effetto
	EC	Comunità Europea
	EC50	Concentrazione efficace al 50%
	ErC50	Concentrazione efficace al 50% basata sulla crescita
	EFSA	Autorità europea per la sicurezza alimentare
	EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio
	GHS	Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche, 5° edizione revisione 2013
	HSE	Health & Safety Executive, UK
	IBC	Codice internazionale dei prodotti chimici alla rinfusa
	ISO	Organizzazione internazionale per la standardizzazione
	IUPAC	Unione internazionale di chimica pura e applicate
	LC50	Concentrazione letale per il 50% della popolazione di test
	LD50	Dose letale per il 50% della popolazione di test
	MAK	Concentrazione massima sul posto di lavoro
	MARPOL	Sistema di norme emesse dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) per la prevenzione dell'inquinamento marino
	NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
	NOEC	Concentrazione priva di effetti osservati
	n.o.s.	Non altrimenti specificato
	OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
	OPPTS	Ufficio per la prevenzione, pesticidi e sostanza tossiche
	PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
	PNEC	Concentrazione prevista senza effetto
	Reg.	Registrazione o Regolamento
	SC	Sospensione concentrata
	STOT	Tossicità specifica per organi bersaglio
	TWA	Media ponderata nel tempo
	vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
	WEEL	Livello di esposizione in ambiente lavorativo
	WEL	Limite di esposizione professionale
	WHO	Organizzazione mondiale della Sanità
Riferimenti	I dati rilevati su questo prodotto sono dati non pubblicati di proprietà della Società. I dati relativi agli ingredienti sono disponibili nella letteratura pubblicata e possono essere ricavati da varie fonti.	
Metodo per la classificazione	Dati relativi alle prove.	

**Cheminova Agro Italia Srl a socio unico**

Sede legale ed amministrativa:
Via F.lli Bronzetti, 32/28 – 24124 Bergamo -
Italia info.it@fmc.com – www.cheminova.it
Tel +39 035 19904468 Fax +39 035 19904471
Capitale sociale interamente versato €
1.084.558 C.F./P.IVA/ Reg. Imprese BG
04906121001

Gruppo materiale	E2Y45 20SC	Pag. 13 di 13
Nome prodotto	Coragen®	Luglio 2020 Versione 1.1

Indicazioni di pericolo usate H302 Nocivo se ingerito.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Formazione consigliata Questo materiale deve essere utilizzato soltanto da persone che siano a conoscenza delle sue proprietà pericolose e che siano state istruite in merito alle necessarie precauzioni di sicurezza.

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza sono il più possibile accurate e affidabili, ma gli usi del prodotto variano e possono sussistere situazioni non previste da FMC Corporation. L'utilizzatore deve controllare la validità delle informazioni considerando le circostanze locali.

Prepared by: FMC Agricultural Solutions A/S / GHB
Cheminova Agro Italia Srl